



Il Sistema nazionale di protezione ambientale Comunicazione, dati, controlli e monitoraggio

Roma, 5 luglio 2016 Auditorium Ministero dell'Ambiente





Il Sistema nazionale di protezione ambientale Comunicazione, dati, controlli e monitoraggio

Dal locale al globale: le Agenzie ambientali in Italia

Luca Marchesi

Presidente AssoArpa





IL SISTEMA DELLE ARPA/APPA

Il Referendum del 1993 e la Legge 61/94 hanno definito:

- Autonomia delle funzioni di protezione Ambientale rispetto al Sistema Sanitario Nazionale
- Riconoscimento «tardivo» rispetto alle tendenze internazionali (US EPA 1970) e alla maturazione della teoria scientifica e della «dottrina»





Le Agenzie regionali in Italia sono state istituite attraverso l'emanazione di leggi regionali, in un arco temporale che va dal 1995 al 2006.

Un primo gruppo di Agenzie «pioniere» è stato istituito immediatamente dopo la riforma nazionale (legge 61/94), mentre una "seconda ondata" di Agenzie «follower» sono state costituite tra il 1998 e il 1999.





Quanti siamo?

- 21 Agenzie
- 200 sedi operative sul territorio
- 9.736 persone in servizio (su 12.270 in organico)





Cosa facciamo?

- 99.600 ispezioni e sopralluoghi (+ 16% dal 2006)
- 73.600 istruttorie e pareri (+12% dal 2006)
- 630.000 campioni analizzati
- oltre 10.400.000 parametri rilevati





In quale contesto?

- In un quadro normativo complesso e in evoluzione (dal 2006 ad oggi, ben 65 nuove norme nazionali hanno interessato l'attività delle Agenzie, con allargamento del range di attività senza ulteriori trasferimenti di risorse rispetto al momento dell'attivazione)
- in qualità dei processi (ISO 9001, ISO 14001, ISO 18001,...)
- con laboratori accreditati (ISO 17025)
- in trasparenza gestionale (D.L.vo 33/2013)





AssoARPA è l'associazione delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione ambientale.

L'Associazione opera senza scopo di lucro, al fine di realizzare elevati livelli di integrazione e di sviluppo delle politiche delle Agenzie associate, nelle materie inerenti:

la gestione strategica

le relazioni istituzionali e sociali

i sistemi di finanziamento delle attività ed i criteri di quantificazione dei relativi costi

l'organizzazione del lavoro, lo sviluppo delle risorse umane, la gestione dei rapporti di lavoro e delle connesse relazioni sindacali

ogni altra tematica tecnica, giuridica ed amministrativa di comune interesse per gli associati stessi.

Nata alla fine degli anni '90 per promuovere presso gli interlocutori di livello nazionale, istituzionali e non, tutte le iniziative a tutela degli interessi degli associati, dal 23 marzo 2015 si è costituita quale associazione giuridicamente riconosciuta, acquisendo autonoma personalità giuridica e portando le Agenzie ad avere un proprio patrimonio e ad ampliare le proprie attività.

È un esempio di sistema federativo consolidato, che con gli oltre 9.800 operatori addetti a livello regionale e provinciale, coniuga conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali locali garantita da azioni di controllo sulle attività e monitoraggio dello stato delle risorse ambientali, con il supporto tecnico alle politiche nazionali e locali di prevenzione e protezione dell'ambiente, così da costituire punto di riferimento, tanto istituzionale quanto tecnico scientifico.

per l'intero Paese.





Istituzione del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente





IL NUOVO CONTESTO NORMATIVO

Il punto di vista delle Agenzie





Le Agenzie hanno avvertito, da sempre, una forte necessità di confronto:

- > nella gestione dei problemi, per loro natura sovraregionali
- per migliorare la qualità del lavoro innalzando il livello tecnico-scientifico
- > per armonizzare approcci, standard, tecniche, metodiche, ...
- > per ottimizzare le risorse e presidiare i profili di spesa
- > per finalizzare alcune spese già oggi sostenute da singole Agenzie mettendole a sistema (sinergie e reti di servizi)





ISTITUZIONE DEL SISTEMA

(art. 2)

La formalizzazione del «Sistema a rete» costituito da ISPRA e dalle ARPA/APPA, è già di per sé un risultato istituzionale estremamente positivo, in quanto sancisce formalmente l'esistenza del Sistema e in quanto, in un periodo storico contraddistinto da operazioni di "razionalizzazione" della P.A. di natura "riduttiva", viene riaffermata la centralità e la non fungibilità degli Organismi tecnici deputati alla protezione dell'Ambiente.





DEFINIZIONE DELLE FUNZIONI DEL SISTEMA

(art. 3, co. 1)

La chiara definizione delle funzioni del Sistema porterà a facilitare l'armonizzazione delle competenze e delle attività delle Agenzie su tutto il territorio nazionale





LEPTA (art. 9)

La più rilevante novità, elaborata da un profilo teorico e tecnico dalle Agenzie stesse, consiste nella previsione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali che devono essere garantiti dal Sistema come livello minimo omogeneo e che sono riferimento obbligatorio e prioritario per la definizione dei piani di attività delle Agenzie. I relativi aspetti organizzativi e gestionali, nonché i costi standard per tipologia di prestazione, dovranno essere definiti tramite un Catalogo nazionale dei servizi, da approvare entro un anno mediante DPCM, anche al fine di armonizzare prospetticamente risorse e finanziamento





(art. 3 co. 4)

Qualificazione dei dati ambientali e delle informazioni statistiche prodotte dal Sistema come riferimento tecnico ufficiale per l'attività delle P.A. E' questo un aspetto estremamente qualificante





PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITA' (art. 10)

Previsione di un Programma Triennale delle attività del Sistema Nazionale, predisposto da ISPRA previo parere vincolante del Consiglio del Sistema, che diventa documento di riferimento anche per la pianificazione annuale delle singole Agenzie





SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE

(art. 11)

Rafforzamento della rete informativa nazionale (SINAnet) gestita da ISPRA e costituita da punti focali regionali (PFR) affidati alle Agenzie regionali





RETE NAZIONALE DEI LABORATORI (art. 12)

Organizzazione dei laboratori di analisi ambientale in una rete nazionale di laboratori accreditati, consentirà l'armonizzazione dei servizi su scala nazionale (a favore di tutti i territori), forti economie di scala, nonché l'innalzamento del livello tecnico scientifico delle attività di controllo, conoscenza, analisi e valutazione.





PERSONALE ISPETTIVO

(art. 14)

La norma stabilisce che il personale addetto alle funzioni ispettive verrà individuato sulla base di un regolamento emanato da ISPRA con il contributo delle Agenzie e dovrà prevedere, tra l'altro, criteri generali per lo svolgimento dei controlli.

Quanto alla dibattuta questione degli UPG viene contemplata una soluzione equilibrata, che introduce nell'ordinamento statale la previsione normativa in capo alle Agenzie e dunque legittima la scelta di attribuire tale qualifica, pur senza creare automatismi nella declinazione regionale della norma.





TEMI FUTURI

Accurata definizione dei LEPTA e dei correlati fabbisogni finanziari, a invarianza di spesa, anche alla luce della positiva innovazione dell'art. 15

Definizione di forti e efficaci meccanismi di coordinamento di un Sistema complesso e di importanza fondamentale per il Paese, nell'ambito del Consiglio del Sistema

Armonizzazione della Riforma SNPA con la normativa ambientali nazionale (TUA) e regionale (LLRR), in un quadro legislativo e istituzionale in grande fermento (Disciplina Ecoreati, Riforma EELL, Riforma della PA, Riforma Protezione Civile, Istituzione del SMND, ...)





TEMI FUTURI

Armonizzare la questione UPG? Diversi assetti, dopo la legge 68/2015, possono comportare diversi livelli di efficacia dei controlli ambientali?

Deroghe per le ARPA su vincoli di spesa e limiti assunzionali (t.d. e t.i., automobili...), così come si fa per altre Amministrazioni dello Stato e delle Regioni (p.e. Sanità)

Indirizzi alle Regioni per garantire l'adeguatezza delle risorse, anche a valere sul FSR





L'approvazione della riforma organica del Sistema delle Agenzie è una grande opportunità per avere finalmente un Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente all'altezza dei tempi e delle complesse sfide globali che si pongono oggi davanti al nostro Paese in termini di ambiente.

Ed è dal nostro punto di vista una assoluta necessità. Come dire, la partita è estremamente impegnativa, ed è decisiva...





Grazie per l'attenzione